
A Scampia c'è la libreria dove si “spaccia” cultura

Autore: Giulia Martinelli

Fonte: Città Nuova

Tra Melito e Napoli Nord, tra quelle strade note per le guerre di camorra e le piazze di spaccio, ha aperto **La Scugnizzaria**, la libreria fondata da **Rosario Esposito La Rossa**, che accoglie tutti i giovani del territorio creando un'alternativa positiva rispetto alle attività criminali. Nelle sale si trovano anche “**L'ospedale dei libri**” e “**lo scaffale della bibliodiversità**” e si vendono miele e vino delle cooperative sociali del territorio.

“**Una piazza di spaccio di libri**”: è così che ha definito la sua libreria **Rosario Esposito La Rossa**, editore e scrittore, che la scorsa primavera ha deciso di aprire **La Scugnizzaria**, la prima libreria al confine tra Melito e Scampia. In periferia, tra quelle strade che sono territorio di camorra, che per anni sono state terreno di guerra tra il **clan degli Scissionisti e quello dei Di Lauro** e dove spesso i giovani crescono ingabbiati dalla criminalità organizzata, nasce così un'opportunità di vita differente. **La Scugnizzaria** è la **casa degli scugnizzi**, dei ragazzi di strada, le sue porte sono sempre aperte e pronte ad accogliere chi cerca una seconda occasione, chi sceglie il diritto alla cultura piuttosto che la violenza. Ad aiutare Rosario c'è la sua famiglia, ma ci sono anche i ragazzi di **Voci di Scampia**, associazione fondata nel 2007 proprio da Rosario e **Maddalena Stornaiuolo** con l'obiettivo di contrastare la criminalità partendo dalle nuove generazioni. La maggior parte dei libri sono di **case editrici del Sud Italia**, per far conoscere gli autori locali, ma all'interno della libreria **si vendono anche prodotti come miele e vino** che provengono da **cooperative sociali del territorio**. C'è poi lo **scaffale della bibliodiversità**, la **Sala Pupella Maggio** dedicata all'attrice napoletana, dove si tengono laboratori teatrali e di scrittura creativa; uno spazio è stato poi definito **L'Ospedale dei libri**, qui i volumi destinati al macero vengono raccolti, sistemati e trovano nuova vita. E come i corrieri della droga, **Rosario e i suoi ragazzi portano anche i libri a domicilio**, per diffondere la cultura e avvicinarsi a chi ne rimane ancora distante. Tra gli scaffali si trovano poi i “**pizzini della legalità**”, dove vengono raccontate le storie delle vittime innocenti di mafia o quelle di chi la criminalità l'ha combattuta tutta la vita. C'è anche l'angolo dedicato al “**libro sospeso**”, come per il tradizionale caffè sospeso chi vuole può comprare un libro in più e lasciarlo già pagato in libreria per chi non ha la possibilità di acquistarlo, che in questo modo può prenderlo gratuitamente. All'interno della libreria c'è anche **un biliardino in ricordo di Antonio Landieri**, il cugino di Rosario, ucciso per errore da alcuni sicari nel novembre del 2004 mentre giocava a biliardino con gli amici. Un semplice oggetto che serve però a **ricordare le vittime innocenti di mafia** e che rappresenta anche un segnale forte: una via di uscita c'è e la Scugnizzaria è un esempio concreto di cambiamento.